

Château de Prangins.

«World Press Photo Exhibition 17»
10.11.–10.12.2017

«Swiss Press Photo 17»
10.11.2017 – 04.03.2018

Comunicato stampa

Indice

1. Comunicato stampa «Swiss Press Photo 17»
2. Immagini della mostra «Swiss Press Photo 17»
3. Comunicato stampa «World Press Photo Exhibition 17»
4. Immagini della mostra «World Press Photo Exhibition 17»
5. Informazioni pratiche

Château de Prangins.

«Swiss Press Photo 17»

10.11.2017 – 4.03.2018

1. Comunicato stampa «Swiss Press Photo 17»

Dal 10 novembre 2017, il Museo nazionale svizzero – Castello di Prangins accoglierà nei suoi spazi espositivi le migliori fotografie giornalistiche svizzere del 2016. Il primo premio è stato assegnato a **Zalmaï** per il suo reportage dedicato all'evacuazione della «Giungla di Calais», pubblicato in *L'Hebdo*. Le fotografie premiate gettano luce sull'attualità segnata da flussi migratori e cambiamento climatico come pure su altri temi meno prevedibili, quali l'assistenza ai tossicomani che avanzano con gli anni o il trasporto di bestiame su barca sul lago di Zurigo.

Mediante una suddivisione delle fotografie in sei categorie, la mostra ripercorre gli eventi significativi, talvolta aneddotici, dell'anno trascorso.

Zalmaï, eletto fotografo *Swiss Press* dell'anno 2017, ha alle spalle un passato come migrante di origine afgana; ha fotografato per *L'Hebdo* i rifugiati espulsi durante l'evacuazione del campo per rifugiati di Calais, mentre si accingevano a proseguire la loro odissea attraverso l'Europa. Un'ultima foto di gruppo affinché il ricordo in futuro non rifletta solo la disperazione, ma anche un sentimento di solidarietà. Relativamente al suo sguardo fotografico, **Zalmaï** afferma: «La foto non è mai l'inizio di qualcosa, è la conclusione. È anche la decisione di adottare un punto di vista. Non siamo mai imparziali. Dobbiamo prendere una posizione e quindi esserle fedeli per raccontare una storia.»

Anthony Anex, con il suo scatto per Keystone dedicato ai fenicotteri rosa rinchiusi in una serra per proteggerli dall'influenza aviaria, si è aggiudicato il premio «Attualità», mentre **Rolf Neeser** è spiccato nella categoria «Vita quotidiana» con il suo reportage per *L'Illustré* incentrato sull'assistenza ai tossicodipendenti avanti con gli anni. Con una serie di scatti piuttosto insoliti che immortalano la transumanza di bestiame sul lago di Zurigo, **Stephan Rappo** si è aggiudicato il primo premio «Reportage svizzeri». Nella categoria «Ritratti» sono state premiate le fotografie di **Mark Henley** pubblicate in *Das Magazin* che ritraggono il nuovo presidente del PPD svizzero. Il primo premio nella categoria «Sport» è stato assegnato a **Urs Bucher**, che si è distinto per gli scatti insoliti dedicati alle giocatrici di rugby, pubblicati nel *St. Galler Tagblatt*.

Château de Prangins.

Giuria 2017

Antonio Mariotti, critico fotografico e cinematografico del Corriere del Ticino, Lugano; Bernhard Giger, giornalista e presidente della giuria, direttore del Kornhausforum, Berna; Lars Boering, direttore generale di World Press Photo, Amsterdam; Luc Debraine, giornalista di L'Hebdo, Losanna; Rachel Fichmann, responsabile foto di Le Matin Dimanche, Losanna; Barbara Stauss, Mare Magazin, Berlino.

Percorso ludico in famiglia

A partire dai 6 anni

Disponibile gratuitamente all'ingresso del museo

Evento

Domenica 4 febbraio 2018

Giornata speciale «fotografie giornalistiche» con la partecipazione dei fotografi premiati.

Orario: 10.00-17.00 | Ingresso gratuito

A proposito di Swiss Press Photo

Dal 1991, grazie a questo concorso la Fondazione Reinhardt von Graffenried promuove la fotografia giornalistica svizzera. «Swiss Press Photo» è diventato un marchio di qualità che ricompensa il fotogiornalismo svizzero d'eccellenza. Per ulteriori informazioni, consultare il sito www.swisspressphoto.ch

Catalogo «Swiss Press Photo 17»

Till Schaap Edition, Berna

ISBN 978-3-03828-069-9

CHF 25

Château de Prangins.

2. Immagini della mostra «Swiss Press Photo 17»

Tutte le fotografie possono essere scaricate gratuitamente dal sito Internet www.chateaudoprangins.ch alla voce «Media». Le immagini possono essere utilizzate esclusivamente nell'ambito di un articolo giornalistico, citando le relative didascalie.



Fotografo Swiss Press dell'anno 2017
© **Zalmaï, Swiss Press Photo**
The Jungle "The End of Mirage"
L'Hebdo



Attualità
© **Anthony Anex, Swiss Press Photo**
Vogelgrippe
Keystone et différents médias



Vita quotidiana
© **Rolf Neeser, Swiss Press Photo**
Altersheim für Drogenkranke
L'illustré



Reportage svizzeri
© **Stephan Rappo, Swiss Press Photo**
Die grosse Überfahrt
Schweizer Familie



Ritratti
© **Mark Henley Swiss Press Photo**
The Coming Man
Das Magazin



Sport
© **Urs Bucher, Swiss Press Photo**
Schlammschlacht um ein Ei
St. Galler Tagblatt

Château de Prangins.

3. Comunicato stampa “World Press Photo Exhibition 2017”

Anche quest’anno il Castello di Prangins ospita nelle sue sale espositive la mostra World Press Photo, che propone una suggestiva carrellata delle più belle immagini fotogiornalistiche dell’anno.

La mostra itinerante «World Press Photo Exhibition 2017» sarà aperta al pubblico dal 10 novembre al 10 dicembre al Castello di Prangins. I visitatori potranno ammirare le foto dei vincitori dell’edizione 2017 di questo prestigioso concorso.

Il concorso World Press Photo 2017

Questo concorso annuale di fotografia premia i migliori scatti dell’anno passato in ambito fotogiornalistico. Si tratta del concorso più prestigioso al mondo dedicato a fotoreporter, fotogiornalisti e fotografi documentaristi professionisti.

L’edizione 2017 ha suscitato grande interesse in tutto il mondo: **5’034 fotografi** provenienti da **125 diversi Paesi** hanno presentato complessivamente **80’408 scatti**. Con il conferimento di vari premi, ripartiti in otto categorie, la giuria ha premiato 45 fotografi provenienti da 25 Paesi: Africa del Sud, Germania, Australia, Brasile, Canada, Cile, Cina, Spagna, Stati Uniti, Finlandia, Francia, Ungheria, India, Iran, Italia, Nuova Zelanda, Pakistan, Filippine, Repubblica ceca, Romania, Regno Unito, Russia, Svezia, Siria e Turchia.

La giuria del 60° concorso annuale World Press Photo ha premiato come fotografia dell’anno uno scatto del fotoreporter turco Burhan Ozbilici. Questa immagine, a cui è stato attribuito anche il premio nella categoria «Attualità», sezione «storie», mostra Mevlüt Mert Altıntas, un poliziotto di 22 anni non in servizio, subito dopo aver assassinato l’ambasciatore russo in Turchia, Andreï Karlov, in una galleria d’arte ad Ankara (Turchia), il 19 dicembre 2016. Burhan Ozbilici lavora come fotografo per l’agenzia Associated Press e risiede a Istanbul.

Mary F. Calvert, membro della giuria, si è così espressa sulla fotografia vincitrice:

«È stata una decisione molto, molto sofferta, ma alla fine la foto dell’anno doveva essere un’immagine esplosiva che esprimesse veramente il clima di odio che si respira nella nostra epoca. Ogni volta che arrivava sullo schermo dovevi quasi spostarti indietro, tanto è forte quell’immagine. Abbiamo davvero sentito che quello scatto poteva incarnare la definizione di ciò che il *World Press Photo of the Year* rappresenta».

Château de Prangins.

La mostra itinerante 2017

Le fotografie premiate vengono presentate nel quadro di una mostra itinerante ospitata in 100 città di 45 Paesi nel corso dell'anno, e saranno ammirate da più di 4 milioni di visitatori nel mondo.

Quest'anno gli scatti esposti saranno stampati con il sistema flatbed Arizona e in grande formato Canon. Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito Internet di Canon: <http://www.canon-europe.com/>

Scoprite tutti i vincitori del concorso e le foto premiate percorrendo la galleria di immagini: <http://www.worldpressphoto.org/collection/photo/2017>

Ulteriori informazioni sono disponibili nel centro media del sito Internet di World Press Photo.: www.worldpressphoto.org/news. Iscrivetevi in questa sezione per poter accedere alle fotografie in alta risoluzione.

A proposito di World Press Photo

La fondazione World Press Photo (**World Press Photo Foundation**), creata nel 1955, è un'organizzazione indipendente e senza fini di lucro ubicata ad Amsterdam (Paesi Bassi). Gode del sostegno della Lotteria olandese dei Codici postali (Nationale Postcode Loterij) ed è sponsorizzata in tutto il mondo da Canon.

Château de Prangins.

4. Immagini della mostra «World Press Photo Exhibition 17»

Prima di pubblicare le seguenti foto, vi preghiamo di leggere le nostre condizioni di utilizzo per le immagini fotografiche:

https://docs.google.com/document/d/1v90gO_mzh8XMfglD4V1gp7Pf2tRHqQTDLd7eN9uKZn4/edit

World Press Photo 2017

© Burhan Ozbilici, The Associated Press

Titolo: *Un assassinio in Turchia (An Assassination in Turkey)*



Mevlüt Mert Altıntaş grida dopo aver assassinato l'ambasciatore russo Andrei Karlov in una galleria d'arte di Ankara.

Temi contemporanei – primo premio, sezione «scatti singoli»

© Jonathan Bachman, Reuters

Titolo: *Prendere una posizione a Baton Rouge (Taking A Stand In Baton Rouge)*



L'attivista Ieshia Evans, 27 anni, tiene testa alla polizia antisommossa davanti ai locali della polizia di Baton Rouge, in Louisiana (Stati Uniti), durante una protesta contro la violenza della polizia nei confronti delle persone di colore, svoltasi il 9 luglio 2016.

Temi contemporanei – primo premio, sezione «storie»

© Amber Bracken

Titolo: *Roccia inamovibile (Standing Rock)*



Veterani che innalzano la bandiera statunitense e quella della società dei guerrieri Mohawk nel cuore di un campo allestito a fini di protesta contro l'oleodotto Dakota Access Pipeline, a Cannon Ball, nel Dakota del Nord (Stati Uniti).

Château de Prangins.

Vita quotidiana – primo premio, sezione «scatti singoli»

© Paula Bronstein, Pulitzer Center on Crisis Reporting / Getty Images Reportage

Titolo: *Le vittime silenziose di una guerra dimenticata (The Silent Victims Of A Forgotten War)*

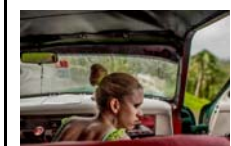


Najiba tiene fra le sue braccia suo nipote Shabir, di due anni. Questo bambino è stato ferito nel marzo 2016 a Kabul (Afghanistan) dall'esplosione di una bomba che ha tolto la vita alla sua sorellina.

Vita quotidiana – primo premio, sezione «storie»

© Tomás Munita, per *The New York Times*

Titolo: *Cuba sull'orlo del cambiamento (Cuba On The Edge Of Change)*



Una donna condivide una corsa in taxi fino a Santiago di Cuba, nel sud-est del Paese.

News – primo premio, sezione «scatti singoli»

© Laurent Van der Stockt, Getty Images Reportage per *Le Monde*

Titolo: *Offensiva su Mosul (Offensive On Mosul)*



Una bambina completamente disorientata davanti alla sua casa mentre un battaglione delle Forze Speciali Irachene perquisisce le case di Gogjali, un sobborgo a est di Mosul (Irak), nel corso di un'offensiva sulla città.

News – primo premio, sezione «storia»

© Daniel Berehulak, per *The New York Times*

Titolo: *Ci stanno uccidendo come bestie (They Are Slaughtering Us Like Animals)*



Jimji Bolasa, sei anni, è in lacrime davanti al corpo di suo padre Jimboy, che sta per essere trasportato al cimitero dai becchini. Il corpo di questo padre di famiglia è stato ritrovato senza vita in seguito a un rapimento da parte di ignoti.

Progetti a lungo termine – primo premio, sezione «storia»

© Valery Melnikov, Rossiya Segodnya

Titolo: *I giorni neri dell'Ucraina (Black Days Of Ukraine)*



Due civili fuggono da un incendio in una casa distrutta da un attacco aereo nella regione di Lougansk, nel luglio 2014.

Château de Prangins.

Natura – primo premio, sezione «scatti singoli»

© Francis Pérez

Titolo: *Caretta Caretta intrappolata (Caretta Caretta Trapped)*



Una tartaruga marina impigliata in una rete da pesca, al largo della costa di Tenerife (Isole Canarie), nel nord-est dell'Oceano Atlantico.

Natura – primo premio, sezione «storia»

© Brent Stirton, Getty Images Reportage per *National Geographic*

Titolo: *Le guerre dei rinoceronti (Rhino Wars)*



Un rinoceronte nero è stato ucciso nella riserva di Hluhluwe Umfolozi, Sudafrica, per impossessarsi del suo corno.

Società – primo premio, sezione «scatti singoli»

© Magnus Wennman, per *Aftonbladet*

Titolo: *Cosa si è lasciato dietro le spalle l'ISIS (What IS Left Behind)*



Settembre 2016 - Maha, cinque anni, viene consolata dalla madre nel campo profughi di Debaga, nel nord-est dell'Iraq.

Società – primo premio, sezione «storie»

© Michael Vince Kim

Titolo: *Aenikkaeng*



Giovani maya coreani si divertono in piscina in occasione del 90esimo compleanno del parente Joaquin Poot Lee, appartenente alla seconda generazione di immigrati.

Sport – primo premio, sezione «scatti singoli»

© Tom Jenkins, *The Guardian*

Titolo: *Grand National di Liverpool (Grand National Steeplechase)*



La fantina Nina Carberry viene sbalzata dal suo cavallo (Sir Des Champs – a sinistra) durante una caduta nel salto della barriera The Chair all'ippodromo di Aintree, nei pressi di Liverpool (Regno Unito), nella corsa a ostacoli Grand National, il 9 aprile 2016.

Château de Prangins.

Sport – primo premio, sezione «storie»

© Giovanni Capriotti

Titolo: *I ragazzi saranno sempre ragazzi (Boys Will be Boys)*



Michael Smith, del Muddy York, si impossessa della palla durante una partita contro i Nashville Grizzlies, nella semifinale di Hoagland Shield, a Nashville, nel Tennessee (Stati Uniti).

Attualità – primo premio, sezione «scatti singoli»

© Jamal Taraqai, European Pressphoto Agency

Titolo: *Esplosione di una bomba in Pakistan (Pakistan Bomb Blast)*

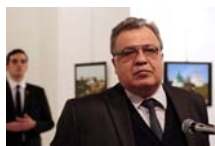


Sopravvissuti e astanti aiutano i feriti di un attentato suicida davanti all'ospedale civile di Quetta, nella provincia del Balochistan (Pakistan), l'8 agosto 2016.

Attualità – primo premio, sezione «storie»

© Burhan Ozbilici, The Associated Press

Titolo: *Un assassinio in Turchia (An Assassination in Turkey)*



Andrey Karlov, l'ambasciatore russo in Turchia, durante il suo discorso in una galleria d'arte ad Ankara prima di essere vittima di un attentato.

Château de Prangins.

5. Informazioni pratiche

Museo nazionale svizzero

Château de Prangins

Av. Général Guiguer 3

CH – 1197 Prangins

Tel. +41 (0)58 469 38 90

www.chateaudeprangins.ch

Aperto tutti i giorni, dal martedì alla domenica

Aperto il 24 dicembre e il 31 dicembre 2017 e il 2 gennaio 2018.

(Chiuso il 25 dicembre 2017 e il 1° gennaio 2018)

Documentazione e informazioni per la stampa

Tutti i testi destinati ai media e una selezione di fotografie possono essere scaricati dal sito Internet www.chateaudeprangins.ch, alla voce «Media».

Antonie Suchet, responsabile comunicazione e marketing

Museo nazionale svizzero – Château de Prangins

Tel. +41 (0)58 469 38 68 | antonie.suchet@snm.admin.ch

Marie-Hélène Pellet, conservatrice

Museo nazionale svizzero – Château de Prangins

Tel. +41 (0)58 469 38 69 | marie-helene.pellet@snm.admin.ch